

La News



I Sindaci d'Italia brindano con il Ben Ryè 2007 Donnafugata

Nei municipi d'Italia si brinda con il Passito di Pantelleria Ben Ryè 2007 Donnafugata: ecco il vino vincitore della "Selezione del Sindaco 2009", il concorso enologico internazionale delle Città del Vino, unica rassegna vitivinicola che prevede la partecipazione congiunta della cantina che produce il vino e del Comune in cui sono localizzati i vigneti, riservata ai vini a denominazione, con una produzione compresa tra le 1.000 e le 50.000 bottiglie. La premiazione di scena il 6 luglio in Campidoglio a Roma.
Info: www.cittadelvino.it, www.donnafugata.it



Come si dice "spero che sia uno scherzo" in veneto?

Contrordine: a scuola non è prioritario imparare inglese, francese o tedesco. Gli studenti italiani sono quelli che se la cavano peggio con le lingue, ma in fondo cosa importa... Meglio concentrarsi sull'apprendimento del veneto, del calabrese o del sardo. Nobilissimi dialetti del nostro Paese che forse un giorno diventeranno materie scolastiche, grazie alla proposta del Ministro Zaia. Ora la Lega Nord pretende anche il simbolo del leone di San Marco sulle pagelle degli studenti. Ma il Ministero dell'Agricoltura non dovrebbe impegnarsi invece per introdurre nelle scuole l'educazione alimentare?

Cronaca

Le cantine sono "aperte", il consumo è consapevole

È ufficialmente iniziato il weekend che porta a domenica 31 maggio, giorno di Cantine Aperte, con oltre 1000 aziende di tutta Italia pronte ad accogliere gli enoturisti. L'unica vera regola da rispettare è quella del "bere consapevole". Regola finora sempre osservata, vista la serenità con cui storicamente si svolge questa festa di Bacco. Conoscere un vino e il territorio da cui nasce, vuol dire anche berlo nella giusta misura.
Info: www.movimentoturismovino.it



Primo Piano

Ecco il "Manifesto per una nuova agricoltura in Europa" di Slow Food a disposizione di tutti i candidati italiani alle elezioni europee

Dalla tutela delle produzioni di qualità alla difesa delle tipicità regionali, dalla sostenibilità ambientale all'equità nei rapporti e nella distribuzione dei redditi: Slow Food lancia il suo "Manifesto per una nuova agricoltura in Europa", 14 punti dedicati ad agricoltura ed alimentazione, che l'associazione, con sede a Bra, ha inviato ai segretari dei partiti in lizza per le prossime elezioni europee.
"La grande crisi che stiamo vivendo - spiega il presidente di Slow Food Italia, Roberto Burdese - ci invita a ripensare i nostri stili di vita e il nostro agire quotidiano. L'alimentazione nella sua visione più ampia che tocca vari aspetti, dall'agricoltura ai cambiamenti climatici, riveste un ruolo importantissimo. L'agricoltura deve diventare centrale nell'attività della Ue, perché le decisioni prese dal Parlamento europeo influenzano la vita degli Stati membri non solo a livello di produzioni agroalimentari, ma più in generale di qualità della vita. Per questo ci rivolgiamo direttamente ai candidati nella speranza di trovare interlocutori sensibili, indipendenti, con voglia di fare per la collettività".
I punti proposti da Slow Food comprendono la compatibilità con le regole del commercio internazionale, l'agricoltura e le economie locali, il rafforzamento dello sviluppo rurale, le Indicazioni di Origine, gli incentivi per le giovani generazioni, l'attenzione verso le agricolture dell'Europa dell'Est, il cambiamento climatico, la tutela delle sementi di varietà tradizionali, la protezione delle produzioni biologiche e del paesaggio, il benessere animale, la tutela delle risorse idriche ed energetiche, la tutela delle sapienze locali. Anche perché l'agricoltura, sarà, sempre e comunque, il settore produttivo indispensabile e irrinunciabile per la vita dell'uomo.

Focus

Tra proibizioni ed eccessi vince l'equilibrio. Antonio Argiolas, fondatore della cantina sarda, a 102 anni è ancora presidente. E brinda con 2 bicchieri di vino al giorno...

Mentre politici pro e anti proibizionismo e burocrati della legge si scontrano sul consumo di alcol, a suon di divieti e percentuali sul tasso alcolemico contro chi identifica il bere con l'eccesso, ecco una storia che testimonia come l'equilibrio sia la via migliore. È quella di Antonio Argiolas (nella foto), un signore sardo di 102 anni, che con il vino ha un rapporto davvero intimo. È il fondatore di Cantine Argiolas, cantina di punta dell'enologia della Sardegna, che ha portato alla ribalta vini grandiosi, come il Turriga tra i rossi e l'Angialis tra i bianchi dolci, e di cui è tutt'oggi presidente. La ricetta della sua longevità? Né ottuse privazioni, né sciocchi eccessi, ma due sacrosanti bicchieri di vino al giorno, da sempre. Quale migliore testimonial per il convegno "Vino è salute: bevi bene, bevi con moderazione", organizzato oggi da Argiolas all'Università di Cagliari? www.argiolas.it



Wine & Food

La solidarietà fa 99 (magnum)! Asta del Gambero Rosso con il meglio del vino italiano, il ricavato per ricostruire L'Aquila

99 è il numero simbolo de L'Aquila, la capitale dell'Abruzzo devastata dal terremoto del 6 aprile, ma è anche il numero delle bottiglie magnum messe all'asta dal Gambero Rosso per raccogliere fondi per la ricostruzione. Il 3 giugno, alle ore 18.30, alla Città del Gusto di Roma, all'incanto andranno i grandi formati del meglio dell'enologia italiana, con etichette da tutto il Belpaese. Tutto il ricavato in beneficenza. Info: www.winnews.it, www.gamberorosso.it

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il Franciacorta si deve ancora far conoscere bene a livello nazionale, perché ancora molti consumatori non sanno cosa è. Andare all'estero è un passo da fare quando gli "osti"

di qualità di tutta Italia saranno fieri di offrire il Franciacorta invece che altri prodotti esteri o italiani". Parole del nuovo presidente del Consorzio Maurizio Zanella.

